



# VIA CRUCIS

Venerdì 18 marzo 2022

## I STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, (...) parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: “Crocifiggilo, crocifiggilo!”. Ed egli, per la terza volta, disse loro: “Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che meriti la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò”. Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. (Lc 23,13ss)*

Molte volte la vita ci mette davanti a un bivio costituito da una strada stretta, piena di ostacoli e insicurezze, e un'altra strada, facile e apparentemente conveniente, che però può recare alle volte danno, a noi stessi e alle persone che ci circondano. È sempre più facile prendere quest'ultima strada, soprattutto se, in nome della popolarità e del consenso di tutti, ci lasciamo influenzare dalla logica corrente di chi si omologa alla massa, senza pensare alle conseguenze. Pilato ha tentato più di una volta di prendere la strada giusta, in quanto consapevole dell'innocenza di Gesù, trovandosi però contro il popolo che urlava e giudicava senza un effettivo motivo, ha preferito non rischiare di prendere la strada più complessa e di assecondare il popolo, portando così Gesù, il figlio di Dio, alla morte. Malgrado i peccati e tutto il male ingiustamente recato a Gesù, Egli ama comunque l'uomo e nonostante avesse l'opportunità di fuggire, sceglie di morire pur di salvarlo.

*Gesù rendici capaci di scelte coraggiose*

- quando dobbiamo trovare la forza di compiere scelte nel Tuo nome;
- quando dobbiamo prendere la giusta decisione;
- quando abbiamo bisogno di supporto da parte degli altri;



## II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Allora Gesù disse ai suoi discepoli: “Se qualcuno vuol venire dietro a me rinneghi sé stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vorrà salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà. Qual vantaggio infatti avrà l’uomo se guadagnerà il mondo intero, e poi perderà la propria anima? O che cosa l’uomo potrà dare in cambio della propria anima? (Mt 16,24-26)*

Come ai discepoli venne chiesto di prendere la loro croce e seguire Gesù, anche noi siamo chiamati a farci carico delle fragilità che quotidianamente appesantiscono la nostra anima. Seguendo il Suo esempio ci impegniamo quindi a riempire il nostro zaino anche dei pesi che ci portiamo dentro, metterlo in spalla e partire con Lui.

Intercessione:

*Gesù aiutaci*

- a sostenere il peso delle nostre fragilità;
- a non temere che la nostra croce ci schiacci;
- a seguirTi nel cammino.

## III STAZIONE: GESÙ CADE PER LA PRIMA VOLTA

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Salvami, o Dio: l’acqua mi giunge alla gola. Affondo nel fango e non ho sostegno; sono caduto in acque profonde e l’onda mi travolge. Sono sfinito dal gridare, riarse sono le mie fauci; i miei occhi si consumano nell’attesa del mio Dio. Più numerosi dei capelli del mio capo sono coloro che mi odiano senza ragione. Sono potenti i nemici che mi calunniano. (Dal Salmo 69)*



Gesù cade, vittima del peso delle colpe dell'uomo, e se anche Dio cade, perchè non dovremmo farlo anche noi?

Molto spesso consideriamo le cadute come qualcosa di esclusivamente negativo, senza pensarle invece come opportunità per renderci conto dei pesi che trasportiamo, delle nostre debolezze; molte volte crediamo di essere in dovere di affrontarle, quando magari sarebbe meglio accettarle come parte di noi stessi; d'altronde Gesù non abbandona la croce dopo essere caduto, ma si rialza e continua a camminare, accettando quel peso come parte del suo "viaggio".

### Gesù, aiutaci ad accettare le nostre fragilità

- quando crediamo di non poterci rialzare
- quando l'indifferenza sembra la strada più facile
- quando pensiamo di dover apparire forti

## IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Allora Maria disse: “ L’anima mia magnifica il Signore [perché] di generazione in generazione la sua misericordia si stende su quelli che lo temono. Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato a mani vuote i ricchi. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva promesso ai nostri padri, ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre”. (Lc 1,46ss)*

Maria è riuscita ad accantonare la propria fragilità di madre nell'assistere alla sofferenza di suo figlio sotto il peso della croce, trovando nella sua fede la forza di andare avanti. Anche noi col tuo aiuto ci impegniamo a trasformare le nostre debolezze in forza, che ci aiuti nel cammino verso Te.



Maria insegnaci a seguire il tuo esempio

- per trovare la forza di proseguire il nostro percorso
- aiutaci a vincere le nostre fragilità
- accompagnaci nel nostro cammino di fede

## V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a prender su di sé la croce di lui. (Mt 27,32)*

Nella quinta stazione, Simone di Cirene rappresenta l'aiuto da parte delle persone che passano la loro vita con noi, e che non si tirano mai indietro davanti a una nostra richiesta d'aiuto. Aiutare l'altro è uno dei precetti di vita di un Cristiano e tutti noi dovremmo iniziare a focalizzarci più sugli altri e meno su noi stessi. D'altronde vivere all'interno delle nostre associazioni e della nostra comunità parrocchiale ce lo insegna: condividere è sempre il verbo giusto! Amplifica i nostri doni e dimezza le nostre sofferenze.

Signore, aiutaci ad apprezzare il ruolo degli altri nella nostra vita

- Nei momenti di bisogno, soprattutto quando vogliamo essere lasciati da soli;
- anche quando ci sembra che quello che fanno per noi possa essere inutile;
- quando ci sentiamo talmente superiori da non vedere ciò che il prossimo fa per noi.



## VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*“Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ... un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n’ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. (Lc 10,30 ss)*

*Di te ha detto il mio cuore: “Cercate il suo volto”; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto. (Dal Salmo 27)*

Come il samaritano e la Veronica si prodigano nel soccorrere il giudeo e Gesù, nonostante siano coscienti dei rischi in cui incorreranno, anche noi con l'aiuto di Dio ci impegniamo ad essere un aiuto per coloro che soffrono. Tramite il loro esempio riusciamo a comprendere il significato di aiutare coloro che sono più fragili, come se fossero il nostro riflesso in uno specchio, sapendo che il bene fatto sarà sempre maggiore di qualsiasi perdita possiamo subire.

### Gesù aiutaci

- ad essere un punto di riferimento per i bisognosi;
- a saper riconoscere la fragilità nascosta negli occhi degli altri;
- ad essere conforto e sostegno per tutti.

## VII STAZIONE: GESÙ CADE PER LA SECONDA VOLTA

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Per te io sopporto l’insulto e la vergogna mi copre la faccia; sono un estraneo per i miei*



*fratelli, un forestiero per i figli di mia madre... Ma io innalzo a te la mia preghiera, Signore nel tempo della benevolenza. Per la grandezza della tua bontà, rispondimi...! (Dal Salmo 69)*

Gesù cade la seconda volta. Non ne può più, tutto il suo corpo vive una fragilità totale. Negli ultimi tempi ha dovuto affrontare minacce personali alla sua vita, la defezione di molti seguaci, il tradimento di Giuda e la negazione di Pietro, la flagellazione, la derisione, le urla rabbiose della folla ostile. Cade sul peso della croce che porta.

Talvolta si può provare in fondo al cuore una fatica enorme che non ci permette più di andare avanti. Tutto ci sembra un grande fallimento. I sogni svaniti, le speranze infrante, le aspirazioni distrutte. Potremmo chiederci: Dio dove sei? Lui è con noi, cade con noi. Ci invita ad avere fiducia e a ricordare che non siamo mai soli e che le nostre fragilità fanno veramente parte del cammino per la via della croce.

### Signore insegnaci a comprendere le nostre cadute

- quando ogni speranza sembra ormai svanire o quando vorremmo abbandonare tutto;
- quando non troviamo il coraggio di rialzarci;
- quando non riusciamo ad amarci.

## VIII STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (Lc 23,27ss)*

Signore, aiutaci a non essere come le donne di Gerusalemme, che provano pietà nei confronti degli altri, ma alla fine, di concreto, non si spendono per aiutarli, guidaci perchè



comprendiamo che la nostra laboriosità va messa in gioco soprattutto nell'aiutare il prossimo.

Signore fa' che ci convertiamo

- Ogni volta che siamo superficiali
- Ogni volta che vorremo cambiare le cose a nostro piacimento
- Ogni volta che siamo tentati di non rispettare gli altri pur di raggiungere il nostro obiettivo.

## IX STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Salvami dal fango, che io non affondi, liberami dai miei nemici e dalle acque profonde.  
Rispondimi, Signore, benefica è la tua grazia; volgiti a me nella tua grande tenerezza.  
Non nascondere il volto al tuo servo, sono in pericolo: presto, rispondimi. (Dal Salmo 69)*

Signore, ancora una volta la Tua umanissima caduta ci dovrebbe indurre a dirti: Grazie! Grazie perché ci aiuti a capire cosa significhi fare esperienza del limite, fare esperienza di un'umanità per cui non c'è altra via se non sostenerci vicendevolmente. Nessuna altra cura se non lo sguardo paterno di un Dio che ci aiuta sempre a rialzarci. Nessun altro autentico sentimento se non la speranza derivante dalla consapevolezza che ogni volta che, sporchi di fango, alziamo gli occhi verso il cielo, troviamo mille motivi per cui vale la pena proseguire il nostro percorso, insieme!

Signore mostraci il Tuo Volto

- Quando non riusciamo a sollevare il capo
- Quando crediamo che nessuno ci tenda la mano
- Quando rifiutiamo l'aiuto di chi ci sta accanto



## X STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*I soldati poi, (...) presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. (Gv 19,23ss)*

In questo momento della nostra storia assistiamo a una situazione di guerra inaccettabile, in cui qualcuno è pronto a tutto pur di impossessarsi del territorio, delle cose, delle storie degli altri, come sta succedendo in questo momento in Ucraina. Come giovani, che camminano nel Tuo nome, il nostro desiderio di pace ci ha portati a manifestare e a pregare, e continueremo a farlo perché non ci siano più guerre.

*Signore fa che desideriamo:*

- Essere sempre portatori di pace.
- Sempre la felicità degli altri
- Che nel mondo regni il bene.

## XI STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Quando giunsero al luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. (...) Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!". Ma l'altro lo rimproverava: "Neanche tu hai timore*



*di Dio e sei dannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso”. (Lc 23,33ss)*

Anche se non ce ne accorgiamo o non vogliamo accorgercene, a volte ci ritroviamo sconfitti e impotenti. Come ci comportiamo quando ciò accade? Non ci crediamo, continuiamo a sperare di poter vincere, puntiamo il dito se necessario e non pensiamo invece a cosa abbiamo sbagliato perché tanto riteniamo che sia irrilevante. Al contrario, quando iniziamo a perdere le speranze, ci rivolgiamo a qualcuno, chiediamo aiuto. Quando colui a cui ci rivolgiamo non riesce ad aiutarci ci arrabbiamo e quasi lo incolpiamo della nostra sventura. Proprio come fa uno dei due malfattori, che in preda allo sconforto preferisce sfidare Gesù piuttosto che ammettere che sono state le sue azioni a portarlo sulla croce. Al contrario, il secondo malfattore, riconosce le proprie colpe e si prepara alla sua morte affidandosi con speranza. Anche se è difficile, anche noi come il ladrone, dobbiamo imparare ad offrire le nostre fragilità con fiducia, senza offuscarle attribuendo a chi ci circonda il peso delle nostre scelte sbagliate.

### Signore insegnaci ad offrire i nostri limiti

- quando preferiremmo concentrarci su quelle degli altri;
- quando ci sentiamo sconfitti e impotenti;
- quando la nostra presunzione ci rende pieni di noi stessi.

## XII STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:*

*perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “ Ho sete ”. Vi era lì un vaso pieno d’aceto; posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima a una canna e gliela accostarono alla bocca. E dopo aver ricevuto l’aceto, Gesù disse: “Tutto è compiuto! ”. E, chinato il capo, spirò. (Gv 19,28ss)*



Silenzio

## XIII STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo:  
perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Venuta la sera giunse un uomo ricco di Arimatèa, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato. Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (Mt 27,57ss)*

Gesù nel suo Amore, ci dona un ultimo e autentico atto di umanità. Si mostra esanime, ferito e nudo, mostrando le fragilità che noi invece ci sforziamo così tanto di nascondere. Gesù insegnaci come si fa a mostrarsi senza alcuna sovrastruttura, in tutta la nostra umanità, con le ferite che portiamo sul nostro costato, spesso con volto piangente come specchio delle nostre emozioni più profonde.

Insegnaci cosa vuol dire farsi portare, farsi accudire dagli altri. Aiutaci a comprendere che nei momenti più tristi e difficili c'è sempre qualcuno che ci prende in braccio, che asciuga le nostre lacrime, che ci accompagna nel nostro cammino. Che ci ricordi alla fine che quella pietra così difficilmente messa al sepolcro sarà, quando meno ce lo aspettiamo, il più grande segno di Speranza!

### Gesù coltiva in noi la speranza

- Quando pensiamo di non trovare vie d'uscita;
- Quando pensiamo che nulla o nessuno possa aiutarci;
- Quando ci sentiamo soli nel nostro cammino.



## XIV STAZIONE: GESÙ È POSTO NEL SEPOLCRO

*Ti adoriamo, Cristo, e ti benediciamo: perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo.*

*Passato il sabato, Maria di Màgdala, Maria di Giacomo e Salome comprarono oli aromatici per andare a imbalsamare Gesù. Di buon mattino, il primo giorno dopo il sabato, vennero al sepolcro al levar del sole. Esse dicevano tra loro: “Chi ci rotolerà via il masso dall’ingresso del sepolcro?”. (Mc 16,1ss)*

Il sabato dopo, trovando il sepolcro vuoto, i sentimenti provati sono stati stupore e paura, ma questi vengono confortati dalla speranza che quello in cui hanno creduto è accaduto realmente: Gesù è risorto! Sentono, quindi, il dovere di annunciare la Parole di Gesù e di farsi portatori di questa Verità. Ti preghiamo, Signore, affinché Tu possa guidarci nel sostenere quotidianamente, con le nostre mani, le avversità ed i problemi di ogni giorno con forza sempre crescente, e affinché Tu riesca a far riconoscere anche ai nostri nemici qual è la strada giusta da seguire

### Sostienici, Signore!

- Perché insieme tra noi, e con Te, possiamo assicurare un futuro migliore a tutti;
- Perché il fuoco da Te portato in mezzo a noi possa portare ad ognuno luce e forza;
- Perché più spesso possiamo riconoscere in Te la via che ci guida.